

# IL COMMERCIO FRIULANO

Direzione ed Amministrazione in Udine, via della Prefettura N. 7 - C. C. postale 9-5469  
Casella postale 5, Udine - Telef. 18-30 - ABBONAMENTO ANNUO Lire 150, un  
numero L. 4.00 - Gli abbonamenti non chiedono per lettera raccomandata un mese prima  
della scadenza si intendono rinnovarsi per un altro anno

Settimanale di informazioni commerciali

PUBBLICITÀ: Prezzo per ann. di altezza (larghezza non conta): Commerciali L. 6 il  
mese - Finanziari - Necrologie - Concorsi - Atti - Comunicati - Sentenze ecc. L. 12 il mese  
Cronaca L. 15 il mese - Rivelazioni all'ufficio di via S. Francesco 1 a Udine, tel. 9-59

ANNO XXV - N. 23

UDINE, 26 GIUGNO 1946

Sped. in abb. postale II. gruppo

## SVINCOLARE IL COMMERCIO DALLE STRETTOIE BUROCRATICHE

Bardature  
ingiustifica-  
te e dannose

L'intervento statale nella politica dei prezzi - Commissioni, sottocommissioni e.... commissioni centrali

La classe commerciale italiana è stata fino ad oggi sempre disciplinata, si è mantenuta nei limiti di tutte le disposizioni, ma ormai basta. L'azione dello Stato sulla produzione, sull'approvvigionamento e sulla disciplina delle derrate alimentari è di altri prodotti durante la guerra ed in questo scorcio del dopo guerra, scrive "il Commercio Romano" appariva necessaria e giustificata. Le frontiere chiuse, gli scambi ed i traffici internazionali sospesi, i trasporti marittimi resi impossibili, all'interno diminuzione di produzione e tendenza del commercio all'accaparramento ed alla speculazione. In tali condizioni soltanto lo Stato doveva necessariamente concentrare nelle sue mani l'opera di approvvigionamento e di distribuzione delle derrate essenziali per l'alimentazione e di alcuni prodotti. Ma ora, dopo un anno dalla fine della guerra, che la graduale rimozione degli ostacoli creati dalla guerra stessa, permettono di ritornare al normale movimento degli scambi interni ed internazionali, la bardatura è assolutamente ingiustificata. Il mondo commerciale non può più tollerarla e giustamente protesta.

D'altra parte ora più che mai è dato di rilevare che l'intervento statale nei consumi è dannoso agli interessi dei commerci e del pubblico, in quanto viene per esso a mancare il grande fattore dell'attività privata che guida dalla conoscenza delle condizioni del mercato, e stimolata dal tornaconto, sviluppa la concorrenza, assicurando gli approvvigionamenti e conseguendo i prezzi al loro livello economico.

Avvece dopo la disposizione sulla Commissione dell'Industria giunge oggi quella sulla disciplina dei prezzi che riordina la materia nella speranza che possa essere di aiuto e non di intralcio alla già lenta nostra ripresa. Infatti con D. L. L. 23-4-1946, numero 363 (G. U. n. 124 del 29-5-1946), sono state dettate nuove norme per la disciplina dei prezzi, cominciando a riordinare gli organi in modo non diverso dalle precedenti. Si comincia col Comitato Interministeriale dei prezzi, presieduto dal Presidente del Consiglio dei Ministri che lo presiede e che è composto dai rappresentanti di nove Ministeri di carattere economico nonché di tre esperti nominati dal Presidente stesso. Si ricostituisce poi la Commissione Centrale Prezzi che compie le istruttorie ed esprime pareri e proposte, composta dai rappresentanti degli stessi Ministeri e da quello del Ministero dell'Industria, nonché da un rappresentante dell'Istituto del Commercio Estero, dall'Istituto Centrale di Statistica, dei Dottori di lavoro e dei Prestatori di opera.

Sono previste sotto commissioni per i diversi settori produttivi e per il commercio con l'estero composte anche di persone estranee alla commissione centrale dei prezzi. Tali sotto commissioni possono avere luogo anche in sedi diverse.

Infine i Comitati provinciali dei prezzi sono costituiti con i rappresentanti designati come appresso: tre rappresentanti della Camera di Commercio rispettivamente per la industria, commercio e agricoltura; tre designati dall'Ufficio Provinciale del Lavoro per i prestatori d'opera dell'Industria, del Commercio e dell'Agricoltura. Fanno parte inoltre i rappresentanti dell'Ispettorato del lavoro, dell'Ufficio Prov. del Lavoro dell'UPIC, della Segral, del Genio Civile, dell'Intendenza di Finanza del Comune capoluogo di provincia, salvo eventuali esperti per particolari questioni.

Entro il 30 luglio 1946 il Comitato Interministeriale indicherà quali dei prezzi massimi di merci e prodotti bloccati fissati prima dell'entrata in vigore del D.L.L. 19-10-1944, n. 347, debbono continuare ad avere applicazione. Decorso tale termine le merci e prodotti i cui prezzi non siano stati regolati si considerano di libera contrattazione, fino a successiva eventuale determinazione.

E' notevole la disposizione che in caso di necessità e di urgenza il Presidente del Consiglio dei Ministri ha facoltà di provvedere sulle materie indicate dall'art. 4 del citato D.L.L. senza sentire il Comitato stesso, ma sentita la Commissione Centrale dei

Prezzi, con poteri quindi in materia assai delicata quasi assoluti dovendo solo darne comunicazione al Comitato Interministeriale alla prima riunione dopo la pubblicazione dei provvedimenti sulla "Gazzetta Ufficiale".

\*\*\*  
Data la coincidenza della pubblicazione del Decreto con il periodo elettorale, pochi giornali ne hanno data notizia.

Sappiamo che le organizzazioni commerciali già stanno occupandosi dell'esame del provvedimento.

Dal canto suo la Camera di Commercio di Como, come già fece quella di Lucca, di cui abbiamo dato notizia nel penultimo numero, ritenuto per certo che l'adozione di un simile provvedimento, mentre sembra rispondere ai principi di una economia controllata, dei quali si è fatta esauriente e disastrosa esperienza, non apporterebbe alcun vantaggio positivo all'economia italiana.

## Amnistia per infrazioni con carattere di reato alle leggi finanziarie

Le linee generali d'un provvedimento generale di amnistia sono state discusse dal consiglio dei Ministri che prenderà una decisione al riguardo nella sua nuova riunione.

Per quanto riguarda l'amnistia penale è prevalso l'orientamento di rendere più ampia la portata del provvedimento per i reati politici pur escludendo le figure più gravi. Saranno inoltre liberati anche i confinati politici e saranno attuate misure di clemenza per i condannati comuni.

Nel campo finanziario, il Consiglio ha esaminato due distinti provvedimenti, uno di amnistia e indulto e l'altro di condono.

Il primo provvedimento contiene l'amnistia per tutte quelle infrazioni alle leggi finanziarie che abbiano carattere di reato e per le quali sia comminata una pena restrittiva della libertà personale, sola o congiunta alla pena della multa e dell'amenda, non superiore nel massimo a cinque anni, oppure la sola pena della multa o della amenda. Contiene poi il condono per le pene restrittive della libertà personale non superiori a tre anni e per le pene della multa e della amenda non superiori a lire 3.000 riducendo di altrettanto quelle maggiori indilte o da infliggere.

Il secondo provvedimento concerne le sopratasse e le pene pecuniarie (di carattere civile).

Le leggi finanziarie cui si sono provvedimenti si riferiscono dunque quelle sulle imposte dirette e indirette sulle tasse doganali e imposta di fabbricazione, sulla imposta governativa sul consumo gas ed energia elettrica, sul lotto pubblico, ecc.

Per l'applicazione dei benefici concessi non si tiene conto dei precedenti penali dell'imputato allorché si tratti di reati punibili con la sola pena di multa. Le condanne dichiarate esenti per precedenti amnistie non saranno considerate ai fini dei precedenti penali. I provvedimenti di amnistia e di condono avranno efficacia per i fatti commessi a tutto il 18 giugno 1946 e andranno in vigore dal giorno della loro pubblicazione sulla "Gazzetta Ufficiale", salvo che per i territori ancora soggetti al Governo Militare Alleato, per i quali saranno resi esecutivi con provvedimento del Governo Alleato stesso.

Per quanto riguarda la materia valutaria, viene confermato che il beneficio che verrà concesso agli inadempienti alle norme valutarie consisterà nel condono delle pene pecuniarie di carattere amministrativo. E poiché si tratta di rinunziare alle relative entrate del Tesoro, si provvederà mediante decreto legislativo e non mediante decreto presiden-

ziale, come per le altre parti dell'amnistia. Tuttavia il provvedimento in materia valutaria sarà contemporaneo a quello di amnistia e condono. E' assai probabile che le pene pecuniarie per infrazioni valutarie saranno condonate interamente come nel condono già concesso nel 1945.

Il Consiglio ha, infine, approvato uno schema di D. L. che ratifica la giornata festiva dell'11 giugno scorso. Per la predetta giornata sarà corrisposta ai lavoratori la normale retribuzione.

Danni subiti durante la guerra da sudditi italiani per colpa dei giapponesi  
La Camera di Commercio economica.

Su richiesta del Ministero dell'Industria e del Commercio, la Camera di Commercio di Udine invita le ditte italiane di questa Provincia che hanno subito danni durante la guerra per colpa dei giapponesi, a voler comunicare d'urgenza il genere di attività svolta dalle ditte stesse; le località in cui i danni si sono verificati; l'ammontare in lire italiane calcolato alla data in cui i danni si sono verificati e alla fine del 1945; la descrizione sommaria dei danni.

La Camera di Commercio economica.

La Camera del Commercio comunica: Tutti i possessori di permessi d'uso gomme alleate dovranno, entro il giorno 15 luglio prossimo, presentarsi all'Ufficio dell'Ispettorato della Motorizzazione Civile, via Liruti, 22, per la sostituzione del permesso rilasciato da questa Camera, su disposizione dell'A. M. G., con il permesso definitivo del Ministero dei Trasporti.

## Guida per il commercio estero

La Camera di Commercio economica.

Si è costituito a Roma - Via dei Prefetti n. 8 - un Istituto di Import-export con lo scopo di porre a disposizione degli importatori e degli esportatori un complesso di servizi che serva ad orientarli ed assisterli nel loro lavoro.

L'Import-Export pubblica una rivista settimanale per la guida al commercio estero. La pubblicazione riporta con la maggiore tempestività possibile, con chia-

rezza e semplicità un aggiornato quadro del traffico con l'estero e le norme, i dati e le notizie che riflettono questa materia, suddivisi in modo da facilitare una rapida consultazione.

Gli interessati al commercio con l'estero consultando la pubblicazione si convinceranno che è uno strumento indispensabile a quanti operano in questo campo.

Presso la Camera di Commercio l'Import-Export ha un suo corrispondente il quale ha il compito di mantenere i contatti fra l'Istituto e le ditte interessate per il sollecito disbrigo delle pratiche inerenti agli scambi con l'estero.

## MENO TASSE

per gli affittuari di fondi rustici

Con circolare già diramata ai competenti uffici finanziari il ministero delle Finanze, considerando gli affittuari di fondi rustici di minore importanza, veri e propri artigiani della terra, ha impartito precise disposizioni per il passaggio del reddito da essi conseguito dalla categoria B a quella C-1, venendo così ad adottare per i piccoli affittuari i provvedimenti analoghi a quelli già presi per gli artigiani. Il passaggio di categoria comporta automaticamente, oltre che la riduzione del 40 per cento dell'imposta di R. M., la esenzione dell'imposta di R. M., la esenzione dell'imposta sui maggiori utili di guerra. Il beneficio fiscale ha decorrenza dal 1° luglio 1944 per il centro-sud e dal 1° gennaio 1945 per il nord.

## IMPOSTA SULL'ENTRATA

## Stabilimenti di colatura dei grassi animali

La Confederazione generale italiana del commercio comunica:

Con nostra circolare n. 123 del 24 aprile u. s., venne data comunicazione della determinazione del 18 aprile u. s. n. 61472, con la quale il Ministero delle Finanze, aderendo alle richieste avanzate in proposito da questa Confederazione, aveva chiarito che l'imposta sull'entrata per gli acquisti di grassi bovini ed ovini destinati ad uso alimentare, effettuati dagli stabilimenti di colatura, doveva intendersi compresa nell'imposta assoluta "a un tantum" a norma dell'art. 14 della legge 19 giugno 1940, n. 762.

Avendo tale determinazione dato luogo ad interpretazioni restrittive da parte di alcuni Uffici fiscali, questa Confederazione interviene nuovamente presso il Ministero perché venisse emanato un ulteriore chiarimento atto ad eliminare i dubbi sorti in proposito.

Si trascrive ora integralmente la nota del 6 giugno 1946, num. 63968, emanata da detto Ministero in esito alla richiesta avanzata:

"In relazione ai chiarimenti chiesti da codesta Confederazione circa i limiti d'applicazione della decisione adottata con la precedente ministeriale 61472 del 18 aprile scorso, dichiarasi che è presupposto necessario perché i grassi allo stato alimentare acquistati dagli stabilimenti di colatura rientrino nel regime impositivo previsto dall'art. 14 della legge 19 giugno 1940, n. 762, che gli stabilimenti stessi ottengano dalla lavorazione dei detti grassi materie prime "in prevalenza" destinate a produzioni alimentari. Naturalmente ciò a condizione che nessun diretto impiego industriale - alimentare o meno - sia effettuato dagli stabilimenti in questione, delle materie prime derivanti dalla lavorazione dei gras-

## Imposta in surrogazione del bollo e del registro

(R. D. L. 14 Maggio 1946 - N. 420)

La Confederazione generale italiana del commercio comunica: La "Gazzetta Ufficiale" del 10 giugno corrente n. 133, pubblica il R. D. L. 14 maggio 1946, n. 420 con il quale vengono dettate nuove disposizioni in materia di imposte in surrogazione del bollo e del registro.

Riassumiamo qui di seguito quella parte di dette disposizioni che può maggiormente interessare le categorie da noi rappresentate.

**Imposta di negoziazione.** - La imposta di negoziazione per l'anno 1946 sui titoli quotati in Borsa è liquidata in base alla media dei prezzi di compenso accertati nel secondo semestre del 1945.

Se nel corso del secondo semestre dell'anno 1945 siano avvenuti aumenti o diminuzioni nel capitale sociale, sono assunti a base della determinazione del valore medio di cui sopra i soli prezzi di compenso avuti a partire dal mese successivo a quello dell'ultima variazione di capitale fino al 31 dicembre.

Per i titoli per i quali nel secondo semestre del 1945 non risultino accertati prezzi ufficiali di compenso, la valutazione relativa sarà fatta dal Comitato direttivo degli agenti di cambio della Borsa Valori locale, o, in mancanza, di Borsa locale, da quello della Borsa più vicina alla sede della Società emittente.

Le Società soggette ad imposta di negoziazione, i cui titoli non siano quotati in Borsa, debbono presentare al competente Ufficio del Registro, nei termini stabiliti dall'art. 6 del R. D. L. 15 dicembre 1938, n. 1975 (e cioè, entro trenta giorni dall'approvazione del bilancio sociale), doppia copia del bilancio sociale, degli estratti delle relative deliberazioni e degli altri documenti, ovvero della denuncia dalla quale risultino gli eventuali aumenti o diminuzioni di capitale effettuati

nell'anno precedente a quello cui si riferisce l'imposta e la data dell'ultima assemblea ordinaria regolarmente tenuta.

L'Amministrazione delle Finanze ha facoltà di consentire che le controversie devolute alla competenza delle speciali Sezioni delle Commissioni Provinciali delle Imposte Dirette, relative alla valutazione di titoli azionari non quotati in Borsa, ai fini dell'imposta di negoziazione per gli anni anteriori al 1946, siano definite mediante un abbuono non superiore al 30% del valore presunto dall'Ufficio del Registro. In nessun caso, peraltro, il valore risultante dall'abbuono può essere inferiore a quello indicato dal Comitato Direttivo degli agenti di cambio.

Il termine per la domanda di definizione delle vertenze nel modo suindicato è stabilito in 60 giorni dalla notifica del ricorso: dell'ufficio del Registro. Per le vertenze non definite alla data di entrata in vigore del Decreto in esame (11 giugno 1946) il detto termine è stabilito in tre mesi dalla data stessa.

A termini dell'art. del R. D. L. 15 dicembre 1938, n. 1975, la distinzione dei titoli dev'essere denunciata, a pena di decadenza, entro il 31 maggio dell'anno successivo a quello in cui l'estinzione stessa è avvenuta. In caso di mancata denuncia entro tale termine, l'imposta di negoziazione rimane dovuta fino a tutto il semestre in cui la denuncia tardiva sia stata presentata.

Il decreto in esame stabilisce, inoltre, all'art. 5, le pene pecuniarie da un minimo di L. 300 ad un massimo di L. 10.000 per le violazioni delle disposizioni di cui al citato art. 6 del R. D. L. 15 dicembre 1938, n. 1975, e per la mancata presentazione entro il termine sopra stabilito della denuncia da parte delle Società soggette ad imposta di negoziazione i cui titoli non siano quotati in Borsa.

Con effetto dal 1° gennaio 1946, le aliquote dell'imposta annuale di negoziazione sono stabilite nella misura di L. 6 per mille per titoli al portatore; o di L. 3 per mille per i titoli nominativi.

**Imposta sul capitale delle società straniere.** - Con effetto dal 1° gennaio 1946, l'aliquota della imposta annuale sul capitale delle società straniere, è stabilita nella misura del 6 per mille.

**Sovrimposta di negoziazione.** - La sovrimposta di negoziazione, regolata dall'art. 17 del T. U. approvato con R. D. 9 marzo 1942 n. 357, e successive modificazioni, è soppressa.

Le surriferite disposizioni sono entrate in vigore il giorno successivo a quello della loro pubblicazione nella "Gazzetta Ufficiale", e cioè l'11 giugno u. s.

## Distribuzione pneumatici di autovettura

La Camera di Commercio di Udine comunica:

Presso la Camera di Commercio, alla presenza del rappresentante del Governo Militare Alleato, capit. Hall, e di un rappresentante della Prefettura, la Presidenza della Camera ha proceduto alla ripartizione di n. 95 coperture di autovettura relative all'assegnazione pervenuta alla Camera con circolare n. 16660 dell'Ufficio Gomma del Ministero Industria e Commercio del 25 maggio 1946.

Esaminate le necessità delle varie categorie si è addivenuto alla seguente ripartizione:

Servizi di Stato (Enti pubblici)	N. 19
Servizi sanitari	" 17
Servizi dell'agricoltura	" 18
Banche	" 3
Industria	" 16
Artigiani	" 4
Commercio	" 10
Servizi di rimessa	" 5
Consorzi idrici	" 5
A disposizione della Camera di Commercio	" 5

Trattandosi però di coperture di diverse sezioni tale ripartizione è subordinata al fatto che nei quantitativi fissati possano rientrare le misure richieste dagli interessati.

Nel prossimo numero inizieremo la pubblicazione dei protesti cambiari e dei fallimenti.



# ARTIGIANATO FRIULANO

RUBRICA SETTIMANALE DELL'UNIONE ARTIGIANI DEL FRIULI

## Appalto servizio trasporti materiali militari

Agli artigiani esercenti autotrasporti, ippotrasporti si comunica la seguente richiesta della Direzione di Commissariato di Udine:

Questa Direzione, quanto prima, dovrà appaltare a privati il servizio trasporti delle merci e materiali del l'Amministrazione Militare nel Presidio di Udine.

Prega, pertanto, codesta Unione di compiacersi fornire, al più presto, i nominativi delle ditte esercenti il ramo «autotrasporti» ed «ippotrasporti» che, per la loro attrezzatura e potenzialità finanziaria ed economica, danno affidamento di ben assumere e disimpegnare il servizio di che trattasi che ha una certa importanza.

S'invitano gli artigiani interessati a segnalare il loro nominativo all'Unione.

## Avviso per i Presidenti Mandamentali

Si pregano i Presidenti Mandamentali dell'Unione Artigiani di trasmettere con tutta urgenza le domande degli artigiani per il passaggio dalla categoria d'Imposta B alla C-1, regolarmente firmate dal Presidente Mandamentale.

L'Unione provvederà ad apporvi la sua firma e le restituirà al Presidente Mandamentale, il quale dovrà presentarle al Competente Ufficio Distrettuale delle Imposte.

## Comunicazioni varie

Si rende noto che l'Unione Cooperativa Artigiani del Friuli ha versato la somma di L. 5.000 a titolo fondo stampa.

Si comunica che l'Unione Cooperativa Artigiani del Friuli ha trasferito la sua sede da Via F. Mantica 34 a Via Pracehioso, 4.

## Coperture per biciclette

### Ritiro buoni prelevamento

I sottoelencati artigiani «invalidi, reduci e sinistrati» che hanno presentato domanda nel mese di settembre od ottobre, sono invitati a passare presso la sede dell'Unione per il ritiro dei buoni per le coperture e camere d'aria nell'ordine.

### Legno

Geolin Pietro, Pravisdomini 1  
Moroso Lino, Maiano 1  
Artico Silvestro, Osoppo 1  
Fre Romano, Sacile 1  
Bordini Enrico, Buttrio 1  
Bearzi Gio. Batta, Pozzuolo 1  
Beltrame Tarcis, Povoletto 1  
Schiffo Guido, Pasion di Pr. 1

### Ferro e metalli

Caporale Italo, Premariac. 1  
De Bellis Cesare, Taipana 1  
Zuccato Guerrino, Latisana 1  
Bernardis Olivo, Mortegliano 1  
Crovato Pietro, Segus 1  
Picco Zefferino, Pasion di Pr. 1  
Chiaradia Innocente, Sacile 1  
Colavini Amelio, Trivignano 1  
Modonutti Lino, Pasion di Pr. 1  
Poncin Dismario, Aquileia 1  
Zanini Attilio, S. Daniele F. 1  
Mian Gioconda, Aquileia 1  
Rivoldini Giacomo, Bertolito 1  
Falconer Ercolo, S. Gior. N. 1  
Pontello Luciano, Cavasso N. 1  
Rosset Giovanni, Udine 1  
Fadelli Guglielmo, Sacile 1  
Palazzin Giovanni, Udine 1  
Branchetti Arduino, Udine 1

### Pittori e decoratori

Variano Gius., Tavagnacco 1

### Installatori d'impianti

Lucci Mario, Latisana 1  
Bruno Pierino, Udine 1  
Pignelli Gius., Latisana 1  
Borgonovo Luigi, Udine 1

### Abbigliamento

Vida Benvenuto, Udine 1  
Pontello Emilio, Fagnana 1  
Fabris Franc., Torreano di C. 1  
Degano Evelino, Reana del R. 1

Stefanutti Angelo, Udine 1  
Del Toso Pietro, Traveseio 1  
Cossetlini Angelo, Povoletto 1

### Cuoio e calzatura

Pevero Angelo, Muzzana T. 1

### Mosaicisti

Zavagno Ivano, Spilimbergo 1

### Edili marmo e pietra

Di Gaspero Ant., Povoletto 1  
Di Giusto Vito, Treppo Gr. 1  
Bistoni Vito, Udine 1

### Elettrici

Venturini Eugenio, Udine 1

### Barbieri e parrucchieri

Comelli Eleonora, Nimis 1  
Manzocco Cipriano, Nimis 1  
Segal Natale, Buttrio 1  
Polat Gius., Prata di Pord. 1  
Ronchini Pasqualina, Udine 1

## Abbonamenti al giornale

### "L'Artigianato Friulano,"

L'Unione Artigiani si sta interessando per il recupero del canone di abbonamento pagato dagli artigiani per il 1945 all'amministratore del giornale "L'Artigianato Friulano".

Tutti gli artigiani che hanno pagato tale abbonamento sono invitati a comunicarlo all'Unione Artigiani (Via Zanon, 2) ed a delegare l'Unione stessa per la riscossione della quota di abbonamento non usufruita.

La lettera di delega dell'artigiano all'Unione potrà essere del seguente tenore:

"All'Unione Artigiani della Provincia di Udine UDINE

Il sottoscritto artigiano dichiara di aver pagato l'abbonamento al giornale "L'Artigianato Friulano" per il 1945.

Delega l'Unione Artigiani della Provincia di Udine a svolgere la pratica per ottenere dall'amministratore del giornale il rimborso della quota di abbonamento non usufruita, essendo venuta a mancare la pubblicazione del giornale nei primi mesi del 1945. Autorizza l'Unione Artigiani a ri-

scuotere detta quota e rilasciare quietanza.

La quota riscossa sarà accreditata al sottoscritto in conto contributi dovuti all'Unione.

Firma dell'Artigiano ed indirizzo

## NOTIZIARIO ECONOMICO

### CARBURO

Continua la distribuzione del carburo per il mese di giugno.

### LEGNAME E COMPENSATO

Continua la distribuzione per il mese di giugno. Si pregano gli artigiani interessati a voler ritirare il buono con la massima sollecitudine.

### AVVISO

Si avvertano gli artigiani che lasciano scadere i buoni per il ritiro delle materie prime saranno esclusi dalle assegnazioni successive.

## Tenuta libri paga

Presso l'Unione Artigiani è in costituzione l'ufficio per la tenuta dei libri paga. Già sono pervenute le prime adesioni, si sollecita pertanto gli artigiani interessati a voler aderire all'iniziativa onde dare immediata attuazione all'ufficio stesso.

## MALATTIE NERVOSE - ESAURIMENTI - MEDICINA GENERALE

Interventi di Elettrocoagulazione

Dott. ENRICO PANTALONE

Primario Ospedale Psichiatrico Riceve dalle 11 alle 12 e dalle 14 alle 16, Via V. Veneto 11, tel. 941

## Esportazione di calzature verso l'estero

La Camera di Commercio comunica:

Il Ministero del Commercio Estero ha comunicato che, a seguito di parere di apposita Commissione, si è addizionato alle seguenti conclusioni in merito all'esportazione di calzature verso l'estero:

1) Escludere per ora, in linea di massima, l'esportazione di calzature di massa con tomaia o fondo di pelle o di cuoio;

2) Consentire l'esportazione di calzature fatte con tomaia di tessuto o di altra materia diversa dalla pelle e con suola di rigenerati di gomma, di sughero, di legno o di materia diversa dalla pelle e dal cuoio;

3) Consentire per ora, a titolo di esperimento, la esportazione delle calzature femminili di lusso, salvo, in un secondo tempo, estendere la concessione anche a quelle maschili di lusso. Ciò in considerazione del fatto che si tratta di articoli di qualità in cui è predominante le posizioni che le nostre calzature di lusso vi hanno tenuto per il passato.

Quale criterio di determinazione delle calzature di lusso è stato deciso di adottare quello del prezzo, convenendo altresì che sarebbe rientrato nella facoltà discrezionale del Ministero predetto, nell'esame da compiere ai fini del rilascio della licenza di esportazione, il decidere, sulla base del prezzo indicato, se una calzatura rientri più o meno nella categoria delle calzature di lusso.

Le ditte nazionali interessate potranno inoltrare al Ministero del Commercio Estero per il tramite delle competenti Camere di Commercio, le relative richieste di esportazione, in osservanza delle norme che disciplinano gli scambi commerciali con l'Estero.

## Nell'Ass. Commerciali ed Esercenti di Tarcento

Il recapito della Associazione Commerciali di Tarcento si è trasferito da Via Angeli, 11 a Piazza Frangipane, 17, Tarcento.

## Sgravi fiscali

Il Ministero delle Finanze ha disposto che anche i redditi di ricchezza mobile delle minori attività commerciali ed industriali siano passate dalla cat. B alla categoria C-1, analogamente a quanto è stato fatto per gli artigiani e piccoli affittuari agricoli.

L'agevolazione comporta una diminuzione dell'imposta in ragione del 40 per cento e l'esenzione dall'imposta dei maggiori utili guerra. Essa viene a favorire particolarmente i venditori ambulanti, i venditori di frutta e verdura, gli esercenti di rivendite di merci varie e pubblici esercenti che abbiano modesta attrezzatura e che siano situati in località poco abitate o in zone popolari (Ansa).

## Contributo alla cassa

per il trattamento di richiamo alle armi degli impiegati privati

Il contributo dovuto alla Cassa per il trattamento di richiamo degli impiegati privati di lavoro dell'industria, dell'agricoltura, del commercio del credito e delle assicurazioni delle professioni ed arti, è fissato nella misura del 2,50 per cento della retribuzione lorda corrisposta ai lavoratori aventi la qualifica di impiegati, a norma dei vigenti disposizioni, o al quale sia assicurato, per contratto collettivo di lavoro a norme equivalenti o per regolamento organico, un trattamento equivalente o superiore a quello stabilito dalle disposizioni predette per il caso di richiamo alle armi, (il precedente contributo era del 5 per cento su un massimo di L. 360 mensili).

Allo stesso contributo sono tenuti gli enti cooperativi anche se, per la retribuzione corrisposta ai lavoratori dipendenti, la qualifica o il trattamento cui sopra ivi compresi i soci che prestano con tale qualifica o trattamento attività retribuita presso gli enti stessi.

Le disposizioni di cui sopra sono entrate in vigore il giorno 1° giugno 1946 ed hanno effetto con l'inizio del primo periodo di pagamento successivo al 30 maggio 1946.

# Leggi e disposizioni economiche

## AGRICOLTURA

**Ammassi.** - Con D. L. Lgt. 8-5-46, n. 340 («Gazz. Uff.» 25-5-46, n. 121) è stato abrogato il D. L. Lgt. 5-10-45, n. 721, col quale sono state emanate le vigenti norme sul conferimento contingente dei prodotti agricoli. Le norme per il vincolo ed il conferimento saranno emanate dal Ministero competente in relazione alle esigenze dell'alimentazione.

**Ammassi - Cereali 1945.** - Con D. L. Lgt. 8-5-46, n. 339 («Gazz. Uff.» 25-5-46, n. 121) la trattativa a favore dei produttori è ridotta da q.li 2 a q.li 1,88 con obbligo di versare ai granai del popolo la differenza entro il 31-5-46. Vengono stabiliti i seguenti premi per i conferimenti di cereali effettuali dal 26-5-46: grano duro lire 1.600, tenero 1.400, orzo 1.050, segale 1.250, granturco 900, risone 1.000.

**Ammassi - Cereali 1946.** - Con D. M. 27-5-46 («Gazz. Uff.» 27-5-46, n. 122) sono state emanate le norme per il conferimento ai granai del popolo del grano e degli altri cereali di produzione 1946. Le trattative sono di q.li 1,50 a testa per i proprietari non coltivatori e di q.li 2 per i coltivatori diretti ed i coloni parziari.

## COMMERCIO

**Residui di guerra.** - L'Azienda Rilievo Alienazione Residui, in un numero speciale del proprio Bollettino in data 10-5-46 ha diramato nuove norme che disciplinano la vendita dei residui di guerra. Le nuove norme comportano notevoli innovazioni nei confronti di quelle precedentemente in vigore.

**Ristoranti.** - Con R. D. 14-5-46, n. 355 («Gazz. Uff.» 28-5-46, n. 123) è stato disposto che i ristoranti di categoria extra e lusso devono trasformarsi in esercizi di I categoria. E' stata disciplinata la composizione dei piatti, la lista delle vivande e il «pranzo del giorno».

## COMMERCIO ESTERO

**Belgio - Accordo di pagamento.** - L'Ufficio Italiano di Cambi ha diramato le disposizioni per l'applicazione degli accordi conclusi tra il Governo italiano e quello belga per regolare i pagamenti fra l'Italia e la zona monetaria del franco belga. Particolari norme concernono la costituzione di prov-

viste di fondi presso banche della zona monetaria belga, le denunce di importazione e di esportazione e il regolamento delle spese di viaggio.

**Lavorazioni per conto-lana e cotone.** - Il Ministero delle Finanze, con circolare n. 1377 del 13-5-46, ha emanato disposizioni per l'importazione di cotone e di lana da lavorare per conto di committenti esteri. L'operazione deve essere chiesta alla dogana, la quale rilascia la bolletta di importazione. Per la spedizione all'estero dei prodotti fabbricati sarà emessa bolletta di lasciapassare.

**Valute estere - Esportazione.** - Il Ministero del Tesoro, con telegramma del 9-5-46, in relazione alla libera disponibilità del 50% della valuta ricavata dalle esportazioni, ha precisato che è consentita la contrattazione ufficiale della valuta stessa usando il fisco bollato previsto dalle norme vigenti per la contrattazione dei titoli.

## CREDITO

**Depositi.** - L'Associazione fra le Società Italiane per Azioni comunica che le filiali della Banca d'Italia chiederanno alle società, a scopi statistici, i dati relativi all'ammontare globale dei depositi costituiti presso le società da amministratori, dipendenti, soci ed aziende collegate, nonché dei depositi costituiti presso aziende di credito dalle società stesse.

**Mutui fondiari.** - Con D. M. 17-5-46 («Gazz. Uff.» 29-5-46, n. 124), il saggio da applicarsi dagli Istituti di credito edilizio e fondiario sui mutui per la ricostruzione edilizia (D. L. Lgt. 9-6-45, n. 305) è stato elevato dal 4 al 5%.

**Prestito della Ricostruzione Organizzazione.** - L'Associazione Bancaria Italiana, con circ. n. 23 del 17-5-46 informa che il Ministero del Tesoro, per mettere le Aziende di credito in grado di far fronte alle necessità derivanti dalla prossima sottoscrizione del Prestito della Ricostruzione - Rendita 5%, ha consentito alle Aziende di procedere al prelevamento di somme dai conti con la Banca d'Italia, senza perdite di interessi se si tratta di conti vincolati a scadenza fissa e senza preavviso se si tratta di conti speciali.

**Profitti di regime - Titoli.** - La Associazione Bancaria Italiana,

con circ. n. 13, del 20-5-46, precisa che il sequestro dei titoli azionari per la confisca dei profitti di regime non ha effetto se non si attua sul titolo: è inefficace pertanto e il sequestro è eseguito mediante notificazione presso la società emittente e questa non detenga i titoli.

## LAVORO

**Assicurazioni sociali - Lavoratori agricoli.** - L'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, con circ. 5006 del 18-5-46, comunica che, per disposizione del Ministero del Lavoro, per l'assicurazione tuberculodisi, zuzialità e natalità viene esteso all'anno agrario 1944-45 il criterio di computare nei confronti dei lavoratori richiedenti le prestazioni lo stesso numero di giornate lavorative attribuite ai fini degli assegni familiari; per l'assicurazione invalidità, vecchiaia e superstiti, un numero di giornate pari ai due terzi delle giornate fissate per gli assegni familiari per le annate da 1941-42 a 1944-45.

**Chiamati alle armi per obblighi di leva.** - La Confindustria precisa che contrariamente a notizie date da alcuni giornali, nessun accordo definitivo è stato concluso relativamente al trattamento dei chiamati alle armi per obblighi di leva.

**Ferro-tramviari.** - Con D. L. Lgt. 12-4-46, n. 338 («Gazz. Uff.» 25-5-46, n. 121) è stata disposta, a richiesta, la posizione in aspettativa senza assegni del personale di ruolo di ferrovie, tramvie e linee di navigazione interna in concessione delle quali si prevede il ripristino del servizio. Gli agenti che non presentino la domanda di richiesta di collocamento in aspettativa possono essere esonerati dal servizio.

## PRODUZIONE

**Dolciaria.** - Con R. D. 14-5-46, n. 356 («Gazz. Uff.» 28-5-46, n. 123) è consentito, in sostituzione dello zucchero, l'impiego della saccarina e della dulcina nella fabbricazione di prodotti dolciari, gelati, conserve e concentrati di frutta e bibite analcoliche. La produzione della saccarina e della dulcina viene sottoposta a vincolo per la distribuzione a cura del Ministero dell'Industria. I prezzi di cessione saranno stabiliti dal Ministero delle Finanze.

**Industria - Finanziamenti.** - Con D. L. Lgt. 12-4-46, n. 360

(«Gazz. Uff.» 29-5-46, n. 124), l'ammontare delle anticipazioni a favore di imprese industriali interessanti la ripresa economica della Nazionale è stato elevato a un miliardo. La quota per le imprese di Napoli è elevata a 2 miliardi, quelle per la Sicilia e la Sardegna ad un miliardo ciascuna.

## Opere pubbliche in Albania

**Liquidazione.** - Il Ministero degli Esteri fa presente alle imprese interessate alla liquidazione di lavori eseguiti per conto dell'ex Ispettorato Opere Pubbliche Albanie, l'opportunità di far pervenire al Ministero del Tesoro e ad esso Ministero degli Esteri, per conoscenza, tutti quei dati che possano essere utili a stabilire la loro posizione nei riguardi di crediti vantati verso il Governo italiano.

## All'attenzione degli esercenti

L'Unione Esercenti Pubblici Esercizi della Provincia di Udine informa tutti gli interessati che presso gli Uffici della propria sede, in Via Vittorio Veneto, n. 17, si trovano a disposizione:

- 1) Le speciali licenze della Sezione dell'Ufficio Tecnico delle Imposte di Fabbricazione, debitamente rinnovate;
- 2) I bollettini per il versamento all'Ufficio del Registro della Imposta generale sull'entrata;
- 3) I cartelli portanti i listini prezzi per le consumazioni, dei caffè, bars, ecc.;
- 4) I moduli tipo delle liste vivande e prezzi del giorno da usarsi dai ristoranti e trattorie in conformità alle nuove disposizioni sulla disciplina della consumazione dei pasti.

Gli organizzati che non avessero provveduto al pagamento della prima rata della quota associativa, sono pregati di regolarizzare la loro posizione in occasione del ritiro dei documenti sopra citati.

Plinio Palmato  
Direttore responsabile

UDINE - ARTI GRAFICHE FRIULANE  
Via Treppo - Telef. 2-52

## Motocarro con rimorchio MACCHITRE

Portata q.li 15-25 - consumo un litro di benzina per 10 km. costruito dalla S. A. Aeronautica Macchi di Varese

Rappresentante esclusivo per il Friuli

Raffaello Scarton

Udine via del Bon 16 - Tel. 593

Officina autorizzata - Autorimessa Torino  
Giardino Grande - Telef. 335

## La "VETROARTISTICA,"

Viale della Vittoria 7 - UDINE - Telefono N. 14-76

LAVORAZIONE:

## VETRI - CRISTALLI - SPECCHI

Assortimento Cristalli per Vettrine a PREZZI RIBASSATI

olivetti



terza serie

Esclusivista per la Provincia di UDINE

ENRICO TUDELLI

UDINE - Via Mercatovecchio, 19 - Tel. 1229

PORDENONE - Via Mazzini, 36 - Tel. 424

## Cooperativa Autotrasporti "OSOPPO - FRIULI,"

SERVIZIO CARICHI COMPLETI per TUTTA ITALIA - SERVIZIO COLLETTIVO da e per le linee:

Trieste  
Gorizia  
UDINE  
Pordenone  
Trevviso  
PADOVA

Vicenza  
Verona  
Milano  
Genova  
Torino

Rovigo  
Ferrara  
Bologna  
Prato  
Firenze

UDINE - Sede Centrale Uffici e Magazzini: Piazzale 26

Luglio, 2 - Tel. 1338 - Autorimessa Officina: Via S. Daniele, 4 - Telef. 1808 - FILIALE: PADOVA

Via Venezia, 18 - Tel. 24480.

## CORRISPONDENTI:

BOLOGNA: F.lli SALVADORI - Via Ugo Bassi, 11 - Tel. 597 - BRESCIA: "FERI" - Via Trossada del Sale, 1 - Tel. 2055, 2605, 3026 - FIRENZE: "AUTOCLELLE" - Piazza Duomo, 55 - Tel. 23460 - GENOVA: Reg. ROGAZIONE - Tomaso - via Casariga, 4 - Tel. 53586 - MILANO: FISCHER e RECHSTEINER - via Valtellina, 6 - Tel. 690692 e 690790 - PORDENONE: D. SANTAROSSA e Figlio - via Mazzini, 17 - Tel. 324 - PRATO: ALBINI e PITAGLIANI - viale Pieve - Tel. 2252 - ROVIGO: CARPELLI Mob. Silvio - viale Reg. Margherita, 5 - Tel. 157 - TORINO: Pietro SICCO - via Cialdini, 17 - TREVISO: Giovanni ASTOLFO - via Torpida, 14 - Tel. 434 - TRIESTE: TILLAIN e PASSIO - via Valdivito, 21 - Tel. 3614.